



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

7 Settembre 2018

il decreto & le motivazioni

Vittoria. La pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del dispositivo che ha portato allo scioglimento del Consiglio comunale diventa oggetto di analisi



«Continue ingerenze della criminalità»

Gli appetiti sul mercato, il voto di scambio e la incapacità di smarcarsi dal malaffare le principali contestazioni

IL PUNTO. Ci sono voluti trentanove giorni per rendere pubbliche le motivazioni ufficiali che hanno portato allo scioglimento del Consiglio comunale di Vittoria. Il provvedimento era arrivato il 27 luglio scorso, proprio in piena emergenza idrica. L'indomani il sindaco Moscato ha convocato una conferenza stampa per commentare la vicenda secondo il suo punto di vista e ha lasciato il palazzo che aveva occupato per soli due anni e un mese.

GIUSEPPE LA LOTA

Il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Vittoria è stato pubblicato mercoledì sulla Gazzetta ufficiale. Vi si spiegano i motivi che hanno portato prima la commissione prefettizia che ha lavorato fino al 30 marzo scorso, poi la prefettura di Ragusa e infine il ministero dell'Interno a dichiarare sciolto il Consiglio con conseguente decadenza dell'amministrazione comunale. Per alcuni è tutto chiaro, i presupposti per lo scioglimento c'erano. Per altri le motivazioni, piene zeppate di "omissis", sono difficili da interpretare e commentare. Per altri, nessun dubbio: è stato commesso un soprano nei confronti della città di Vittoria e dei suoi abitanti. La città, in questa dolorosa vicenda senza precedenti nella sua giovane storia (scioglimento per infiltrazioni mafiose) si è presentata divisa su tutti i fronti. C'è chi ha salutato con gioia il commissariamento per i prossimi due anni, perché taglia tutti i possibili agganci e i collegamenti fra politica e mondo esterno; c'è chi ha visto il provvedimento come una jattura per la città già in forte crisi per tutti i motivi che sappiamo.

A parte gli "omissis" che intendono tutelare l'anonimato di personaggi in qualche modo coinvolti nella vicenda dello scioglimento, le motivazioni le sintetizza in un periodo il primo capoverso del decreto. "Il Comune di Vitto-

ria presenta forme d'ingerenza da parte della criminalità organizzata che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità dell'amministrazione nonché il buon andamento ed il funzionamento dei servizi, con grave pregiudizio per l'ordine e la sicurezza pubblica". Le motivazioni poggiano molto sull'indagine "Exit poll" condotte dalla Guardia di finanza di Catania sotto la direzione della Procura distrettuale antimafia di Catania. Un terremoto scoppiato prima

La Giunta Moscato potrà decidere di adire ricorso al Tar del Lazio

del ballottaggio delle elezioni amministrative del 2016 che fa vittime a ritroso partendo dal 2006 per estendersi alle due amministrazioni guidate dall'ex sindaco Giuseppe Nicosia.

Pilastro dell'indagine e dei motivi dello scioglimento, il reato di cui all'articolo 416 ter del codice penale. Voto di scambio politico-mafioso che ha coinvolto l'ex consigliere comunale Fabio Nicosia, fratello del sindaco, oggetto di ordinanza di custodia cautelare domiciliare nel settembre

2017. Si legge nel decreto di scioglimento che questi "aveva stretto un'alleanza con persone intranee o vicine alle locali associazioni criminali al fine di far confluire voti su di sé oltre che in favore del candidato sindaco, poi effettivamente eletto, a sua volta già membro dell'organo consiliare nelle due precedenti amministrazioni e sottoposto ad indagini per la fattispecie delittuosa contemplata dall'art. 86 del decreto del presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570".

Nel lungo e dettagliato decreto, e anche negli allegati, si fa riferimento pure a un consigliere comunale (Sebastiano Gatto) eletto nella prima sindacatura Nicosia, il cui fratello è stato oggetto di agguato mortale di stampo mafioso durante gli anni di piombo di Vittoria. Ci sono i riferimenti alle assunzioni di alcuni dipendenti i cui congiunti sono schedati come affiliati o organici a consorterie criminali. L'altro pilastro portante che ha determinato la drastica decisione dello scioglimento, il mercato ortofrutticolo, da sempre, forse da quando è nato, oggetto di attenzioni e di appetiti criminali esterni.

Il comune di Vittoria - si legge nel decreto - situato nell'area nota come piana dell'Ipparino e con un'economia a vocazione "essenzialmente agricola, è sede di uno dei mercati ortofrutticoli e florovivaistici più grandi della penisola ed insiste in un territorio nel quale in passato si sono contrapposti due potenti sodalizi, di cui uno collegato a «cosa nostra» e, più specificatamente, alla criminalità organizzata gelesse e l'altro inserito nell'ambito di una diversa organizzazione malavita denominata «stidda». E adesso che il decreto è stato pubblicato? Non si esclude il ricorso al Tar da parte della precedente Giunta. L'attuale commissione lavorerà fino al 2020. Stabilirà nei prossimi 45 giorni se confermare o meno l'apparato burocratico dei dirigenti a contratto.

le tappe



EXIT POLL. Tutto nasce dall'operazione "Exit poll". Per sospetto di voto di scambio politico-mafioso nel settembre 2017 scattano arresti, poi tutti annullati. Un mese dopo si insedia la commissione prefettizia, fino al marzo 2018.



LA DECISIONE. Da aprile a luglio 2018 sul Comune pende lo scioglimento, che puntuale arriva lo scorso 27 luglio. Il giorno dopo il prefetto Filippina Cocuzza anticipa il decreto ufficiale e nomina i 3 commissari.



LA TRIADE. Il 5 settembre è stato pubblicato il decreto di scioglimento in Gazzetta ufficiale. Adesso la triade commissariale avrà 45 giorni di tempo per sistemare la macchina organizzativa dei dirigenti non di ruolo.

I COMMENTI

Aiello: «Le ragioni sono indiscutibili» Nicosia: «Partorito solo un topolino»

“Ci sono i presupposti per ricorrere al tribunale regionale che però rigetterà”

Ora sullo scioglimento del Consiglio comunale di Vittoria si sa tutto. A parte gli "omissis", oggetto di morbosa curiosità dell'opinione pubblica, c'è un decreto alla luce del sole che va letto, studiato, approfondito e interpretato, soprattutto dagli avvocati amministrativi, per decidere se presentare ricorso al Tar del Lazio oppure no. Dalla compagine di Giovanni Moscato non perviene nessuna dichiarazione. I telefoni dell'ex sindaco, del vice Andrea La Rosa e del presidente del Consiglio Andrea Nicosia sono muti. E persino le pagine Facebook non sono aggiornate dal giorno di Re Cucco. Francesco Aiello, il leader dell'op-

posizione che già da tempo aspettava lo scioglimento, sul suo profilo Facebook commenta: "Ho letto le motivazioni dello scioglimento del Consiglio comunale di Vittoria. Lunghie e analitiche. Pesanti e indiscutibili. Una minoranza collusa non può intaccare la storia di Vittoria". Una certezza indiscutibile, quella di Aiello, che già lo proietta al 2020, a quando i commissari lasceranno il municipio per riconsegnarlo agli elettori. L'ex sindaco di Vittoria ha già il programma pronto e lo rende noto sui social. "Programma 2020. Cimitero. E' necessario l'ampliamento a seguito della nuova normativa che obbliga la sepoltura con

casce di zinco. Le società di mutuo soccorso fra qualche mese, uno due al massimo, esauriranno il turn over, cioè la disponibilità di sepolture. Pertanto si impone un ampliamento del cimitero al più presto possibile".

L'altro soggetto protagonista assoluto è Giuseppe Nicosia, il sindaco delle due amministrazioni "incriminate". Ci sono i presupposti del ricorso, chiediamo? "Il ricorso al Tar di Moscato è doveroso farlo - dice - Anche se penso che il Tar rigetterà il ricorso come è successo a Scicli". Riguardo al decreto, a caldo esprime il commento che già aveva spiegato nel comizio di Scoglitti. "La montagna ha partorito



CONTRAPPESIZIONI. Da sinistra l'ex sindaco Giuseppe Nicosia e l'ex sindaco Francesco Aiello.

un topolino. Almeno dal punto di vista dei contenuti. Relazione ben fatta, un buon compito. Grave pregiudizio, non c'è punto e elemento che non rimandi all'indagine Exit poll. Provvedimento che poggia su un'indagine condita da errori ed equivoci. Nel merito delle questioni amministrative non c'è un

solo addebito alla mia amministrazione come infiltrazione criminale. Si parla di costruzioni abusive a Vittoria. Ci sono in tutti i comuni e non c'è sindaco che abbia abbattuto case abusive. Avremmo dovuto abbattere tutta Vittoria? I fatti risalgono agli anni '80".

Poi si cita il mercato. "Non abbiamo risolto gli atavici problemi del mercato. Ad oggi nessun sindaco che mi ha preceduto, o commissario, ha risolto il problema. Auguro a chi viene dopo di noi di risolvere il problema". E di questi dipendenti assunti? "Due o 3 - dice Nicosia - hanno parenti mafiosi. Chi sono, chi l'ha assunti, in quale anno? Io ho assunto con contratto a tempo indeterminato solo 8 vigili urbani tutti da fuori, più l'ufficio di staff. C'è una legge che mi dice di licenziare una perché imparentato con mafiosi?".



LA RELAZIONE DEL PREFETTO. Quattro le operazioni delle forze dell'ordine alla base dello scioglimento dell'assemblea. Anomalie sull'erogazione di voucher e sui tributi

Mafia a Vittoria, le ombre su mercato e rifiuti

● Evidenziata l'assenza di controlli sulla struttura ortofrutticola, emersi pure rapporti tra consiglieri ed esponenti del clan

La nuova amministrazione comunale, secondo quanto emerge nella relazione prefettizia, pur non risultando direttamente responsabile «non ha posto rimedio alla situazione di condizionamento».

Giada Drocker
VITTORIA

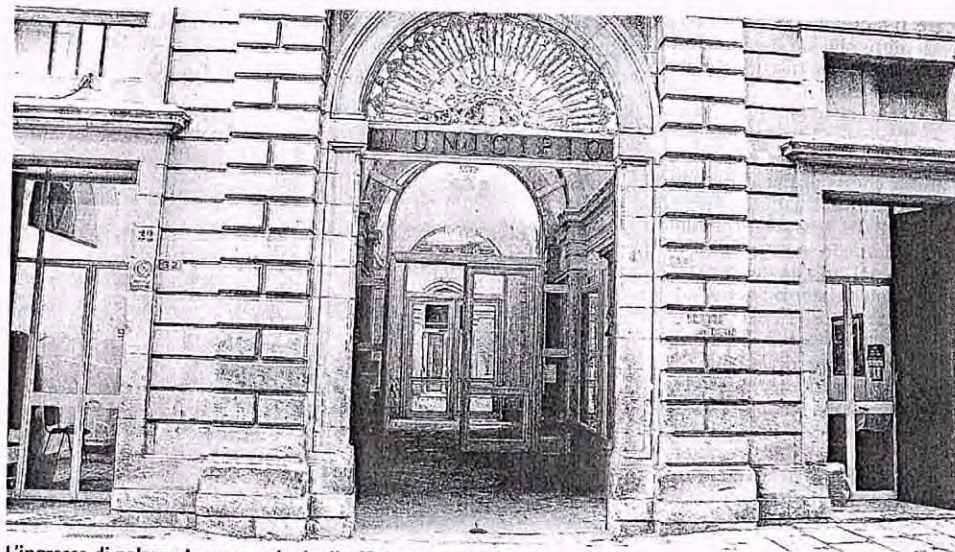
●●● Commistione mafia-politica, tasse evase, contributi sociali erogati a piacimento, nessun controllo al mercato ortofrutticolo, nessun segnale di discontinuità tra vecchia e nuova amministrazione, nemmeno per i dipendenti indagati che restano al proprio posto.

La lunga relazione del prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza accompagna il decreto di scioglimento del consiglio comunale di Vittoria sulla Gazzetta ufficiale del 5 settembre. Nessuna soluzione di continuità tra 10 anni di amministrazione di Giuseppe Nicosia e quella iniziata nel 2016 con Giovanni Moscato. Un tessuto socio-economico-ambientale complesso e «una organizzazione mafiosa il cui potere si è esteso in modo determinante su alcuni settori dell'economia, in special modo sulle realtà imprenditoriali legate al Mercato ortofrutticolo».

Una commistione tra mafia «stiddara» e politica ha interessato malavitosi, ex amministratori e consiglieri comunali ed apparato burocratico del Comune. La documentazione acquisita va da maggio 2006, con le amministrazioni guidate da Giuseppe Nicosia, fino all'amministrazione Moscato giugno 2016-marzo 2018; dai servizi economico finanziari, ai servizi socio-assistenziali dall'edilizia al mercato ortofrutticolo. Abuso di incarichi dirigenziali in settori nevralgici, firme false, promesse di posti di lavoro, erogazione di benefici sociali per acquisire i voti, controllo dei voti per favorire rinnovi di appalti e stabilizzazione di lavoratori.

Quattro operazioni antimafia, «Exit poll» da cui ha origine lo scioglimento del Comune per mafia, «Ghost trash», «Gorgoni», «Survivors» tutte con influenze nel sistema economico, dal mercato ortofrutticolo alla gestione dei rifiuti. Almeno tre dipendenti comunali, in ruoli delicati, imparentati con pregiudicati: la moglie di un condannato per associazione mafiosa e armi, la suocera del figlio di un reggente della «stidda», il cugino omonimo di un pregiudicato. Loro «puliti» ma in ruoli «sensibili» per possibili ingerenze.

Comportamenti di dirigenti che



L'ingresso di palazzo Iacono, sede degli uffici comunali a Vittoria

«avrebbero distorto e mistificato le norme» in una «tendenza diffusa e più volte registrata dalla commissione di indagine». Evasione tributaria: dal 2006 al 2017 (prima solo Ici poi anche Imu e Tari) su 8,1 milioni di euro, recuperato il 5,76%; canone idrico, su 26,8 milioni evasi, recuperati il 14%; un servizio di riscossione

coatta affidato attraverso una dubbia indagine di mercato che su 11 milioni recupera il 2,28%. Famiglie intiere in odor di mafia con pluriennali tributi non versati. Anomalie sulla erogazione dei voucher: procedure non trasparenti, che il dirigente delegava ad un dipendente tutto in forze al Comune e che è uno dei

dipendenti indagati nell'inchiesta «Exit poll». «Dal 2010 al 2017 su 420 istanze di lavoratori, soltanto 57 persone vengono impiegate e retribuite con i voucher; 20 senza nemmeno aver presentato istanza. 137 utilizzati anche a più riprese dal 2013 fino al 2017» vantano pregiudizi penali, alcuni anche di particolare rilievo, fre-

quentano pregiudicati di spessore ed hanno rapporti di parentela con soggetti legati alla criminalità organizzata». Acquisti macchinosi di voucher telematici, in due casi per parenti di soggetti legati alla mafia.

Servizi affidati in modo diretto frazionando gli appalti e ditte fiduciarie con interdittive antimafia. Ad agosto 2016 la ditta affidataria del servizio rifiuti chiede copertura mafiosa per evitare atti minatori ed ha un supporto in ambito amministrativo. Due assunzioni sospette «sebbene nessun collegamento con un eventuale interessamento diretto di componenti dell'amministrazione comunale sia stato riscontrato». Nessun controllo dei dipendenti se non dopo l'esplosione di Exit poll e dopo un richiamo della Prefettura stessa. La nuova amministrazione comunale pur non risultando direttamente responsabile «non ha posto rimedio alla situazione di condizionamento che le strutture amministrative subivano». Gravissime omissioni nel controllo della gestione del mercato ortofrutticolo: in 40 anni, nessuna procedura ad evidenza pubblica. La commissione prefettizia nominata per gestire il Comune è al lavoro per invertire la tendenza: ieri l'incontro con i concessionari del mercato. (GIAD)

«Il rispetto delle regole è fondamentale per il mercato»

La Sicilia 7 Settembre 2018



IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI FANELLO

DANIELA CITINO

La struttura mercatale di contrada Fanello è una realtà fondamentale per la produttività e l'economia della città e del suo hinterland che, del resto sono così intrinsecamente legate al comparto agricolo. Spinti da tale consapevolezza e con la prospettiva di volere fare il punto della situazione, anche sul fronte della legalità, sia per ciò che riguarda logistica, controlli e concessioni dei box, ieri mattina, nella Sala degli Specchi di palazzo Iacono, la commissione prefettizia ha voluto incontrare una delegazione dell'associazione concessionari del Mercato ortofrutticolo guidata dal presidente Gino Puccia. Sul tappeto della reciproca discussione, diverse le tematiche vagliate e affrontate: si va dalla necessità di regole certe sulla tracciabilità dei prodotti commercializzati all'interno della struttura mercatale, ai controlli agli ingressi, alle novità in serbo sulle concessioni dei box.

“Siamo soddisfatti dell'incontro, perché abbiamo avviato un dialogo chiaro sulle principali tematiche che riguardano il mercato. Abbiamo ribadito che il nostro intendimento è quello di ripristinare le regole e di tutelare gli operatori onesti che lavorano seriamente” hanno dichiarato i commissari prefettizi sottolineando la loro volontà di proseguire il confronto con i commissionari ortofrutticoli. “Abbiamo infatti deciso di proseguire - annota la commissione prefettizia - lungo la strada del confronto e della collaborazione con l'associazione, e a breve calendarizzeremo incontri periodici per fare il punto della situazione”. Dal canto loro, i concessionari hanno sollecitato chiarimenti su alcune questioni, come quella della tracciabilità. “Abbiamo assicurato - hanno affermato i commissari - che lavoreremo per predisporre un vademecum che consenta loro di operare nella massima trasparenza, perché il nostro obiettivo è eliminare il malaffare e assicurare il pieno rispetto delle leggi”. Sul tappeto, anche la questione dei controlli all'ingresso del Mercato. “All'interno della struttura - ha dichiarato la triade prefettizia - devono stare solo le persone che ne hanno titolo. Abbiamo anticipato che d'ora in avanti ad effettuarli sarà la polizia municipale, e non più il personale di Vittoria Mercati”. Durante l'incontro si è discusso pure della questione delle concessioni dei box, rispetto alla quale i concessionari hanno chiesto delucidazioni.

L'annuncio della commissione prefettizia ai concessionari «I vigili urbani gli unici a fare i controlli»

«Acqua, Scianna Caporale è riaperto installeremo contatori a consumo»

Gli scenari futuri in città mentre l'Asp nega responsabilità su Scoglitti

GIUSEPPE LA LOTA

IL PUNTO. Nel primo pomeriggio di ieri sono arrivate notizie ufficiali dall'ufficio diretto dalla dirigente Cristina Prinzi in merito alle analisi sulla potabilità dell'acqua. I valori non sono rientrati del tutto, ma gli ultimi dati sembrano incoraggianti. Il che significa che nell'arco di 8-10 giorni, se tutto va bene, l'ordinanza emessa dall'allora vice sindaco Andrea La Rosa potrebbe essere revocata. Sono poi infondate le voci di problemi sanitari a cittadini causati dalla non potabilità dell'acqua.

Giancarlo Dionisi, ex vice prefetto e componente della commissione prefettizia, parla anche a nome degli altri due commissari, Filippo Dispenza e Gaetano D'Erba. Con buona conoscenza della situazione in cui versa il Comune di Vittoria, sebbene sia a palazzo Iacono da poco più di un mese. L'argomento più scottante è quello dell'acqua, ma l'occasione è ghiotta per affrontare la problematica vittoriana a 360°. «Il pozzo di Scianna Caporale è riaperto - esordisce il commissario - per cui prevediamo che la situazione possa tornare alla normalità in breve tempo».

Riguardo all'analisi dell'acqua per la quale è stata emessa ordinanza di non potabilità alla fine di luglio, Dionisi conferma di attendere l'esito degli ultimi prelievi, sostenendo di essere a conoscenza che quasi tutti i valori sono stati azzerati. Se condotta dell'acqua e fognatura viaggiano insieme nella stessa direzione, e qualche volta s'infiltrano come vasi comunicanti, non è certo colpa degli attuali commissari! Un problema atavico che il commissario sa come affrontare. «Con il recupero dell'evasione fiscale. In passato è stato recuperato appena il 3% dell'evasione fiscale generale, Imu e Tasi; e solo il 14% per il canone idrico. Per i prossimi mesi è pronto un progetto per l'in-



UNO DEI DEPOSITI DI RACCOLTA ACQUA PRESENTI IN CITTÀ

stallazione dei contatori a consumo pubblici e privati. Far pagare tutti, far pagare meno. Gli incassi del recupero dell'evasione fiscale saranno destinati all'acquedotto». Nei giorni scorsi la triade commissariale è stata ricevuta dal governatore Nello Musumeci al quale ha esposto la problematica della città di Vittoria. «Tutto ciò che è

possibile portare avanti riguardo i progetti avviati dalla precedente giunta amministrativa - assicura Dionisi - sarà fatto. Sappiamo di questo mutuo di 850mila euro per manutenzione delle strade e siamo a conoscenza del progetto del rifacimento di un tratto del lungomare di Scoglitti. Tutto ciò che è in cantiere e si può

realizzare nella legalità sarà fatto».

E sull'argomento analisi, l'Asp di Ragusa ha inviato una nota con la quale fa chiarezza sui tempi di consegna dei referti delle analisi e declina ogni responsabilità. «Il Laboratorio di Sanità Pubblica - scrive l'Asp - svolge analisi di controllo delle acque destinate al consumo umano non per i Comuni (Vittoria-Scoglitti in questo caso). Il Lsp è di riferimento del dipartimento di Prevenzione, per cui i campioni pervengono al laboratorio da parte del Sian - Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione di competenza che provvede al prelievo, ed è al Sian di competenza che il laboratorio restituisce i risultati per le valutazioni necessarie. Nonostante il laboratorio, attualmente, è privo di dirigente, l'attività viene garantita con la solerzia di sempre grazie al maggior impegno del personale che presta servizio nella struttura; infatti proprio nei mesi estivi di luglio ed agosto rinunciando alle ferie, il dirigente, per mantenere l'attività ha inviato "personalmente", visto l'assenza anche di un amministrativo (uno dei due andati in pensione non è stato ad oggi sostituito), i rapporti di prova, provvedendo a firmare, protocollare, scannerizzare ed inviare "tempestivamente", ed anche in via provvisoria, anticipandoli, se non completi, i risultati delle analisi oggetto dell'articolo di ieri».

Pianeta scuola. Avviato confronto su esigenze tra Comune e dirigenti

Nella scuola cresce e si forma ogni comunità con l'intento di consegnare alle giovani generazioni l'edificazione della società del domani. E in vista dell'imminente apertura dell'anno scolastico, che in molte scuole della città dovrebbe già iniziare il 10 settembre prossimo, la commissione prefettizia ha voluto ricevere a palazzo Iacono i dirigenti degli istituti scolastici della città per capire quali

emergenze vanno affrontate all'interno di ciascun istituto per un felice inizio delle lezioni. "In vista dell'ormai imminente avvio dell'anno scolastico - hanno dichiarato i commissari - abbiamo ritenuto doveroso incontrare i dirigenti delle scuole di competenza comunale (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), in modo da avere un quadro chiaro delle esigenze di ciascun istituto. Si è

trattato di un incontro molto proficuo, cui ne seguiranno certamente altri". Ma l'incontro con la delegazione dei presidi non manterrà il carattere dell'eccezionalità in quanto la commissione prefettizia ha annunciato di volere incontrarsi con cadenza mensile con i dirigenti scolastici di tutte le scuole cittadine. "Abbiamo deciso, d'intesa con i dirigenti, di programmare incontri con cadenza

mensile, allo scopo di fare il punto della situazione e di poter rispondere puntualmente alle esigenze di ogni scuola" annota la triade prefettizia sottolineando che incontro e dialogo sono finalizzati "a garantire e migliorare i servizi essenziali". "Il benessere degli studenti e di tutti gli operatori scolastici - concludono - è in cima alla nostra agenda di lavoro".

D. C.

Spaccio di droga, è giro di vite su piazza Manin

RIFLETTORI. Sequestri d'auto e verifiche della polizia per fare tornare la tranquillità nel sito

taccuino

Il meteo

Sereno. Temperature comprese fra 21 e 31 gradi. I venti, da deboli a moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest-Sud-Ovest. Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 19.22. La luna, gibbosa calante, leva alle 03.38 e cala alle 18.03. Mare calmo. Altezza onde: da 1 a 2 cm.

Numeri utili

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

Farmacia notturna di turno

Cannizzo, via Cavour 443, telefono 0932.981464

MICHELE FARINACCIO

Intensificati i servizi straordinari di controllo del territorio che hanno interessato il centro cittadino di Vittoria ed in particolare piazza Manin, detta anche "Piazza Senia", nonché il quartiere San Giovanni ed altre zone centrali come la villa comunale, via Cavour e le zone limitrofe. L'azione delle forze di polizia, su disposizione del questore Salvatore La Rosa, è stata finalizzata alla prevenzione dei reati ed al contrasto della criminalità diffusa, con particolare riferimento allo spaccio di sostanze stupefacenti.

I servizi straordinari, diretti dal dirigente del commissariato di Vittoria, sono stati attuati in sinergia tra il personale delle Volanti del locale commissariato e le pattuglie del Reparto prevenzione criminale di Catania, che sempre più frequentemente sono presenti a dare supporto sul territorio ipparino. Nel corso dei mirati servizi, inoltre, grazie alle nuove tecnologie in dotazione alle autovetture di servizio che consentono il rilevamento automatico e la lettura delle targhe, è stato possibile controllare oltre 1.750 autoveicoli. Complessivamente sono stati conseguiti i seguenti risultati: persone controllate 222; automezzi controllati 56; verbali codice della strada 10; sequestri e fermi veicoli 4; documenti ritirati 3. Cinque, inoltre i grammi di marijuana che sono stati sequestrati. Nell'ambito della medesima attività sono stati altresì identificati numerosi cittadini non comunitari per verificarne la regolarità con riferimento alle norme di soggiorno sul territorio nazionale. I servizi si ripeteranno anche nei prossimi giorni per garantire un sempre maggiore livello di sicurezza nel centro cittadino.



L'OPERAZIONE. I servizi straordinari, diretti dal dirigente del commissariato di Vittoria, sono stati attuati in sinergia tra il personale delle Volanti del locale commissariato e le pattuglie del Reparto prevenzione criminale di Catania, che sempre più frequentemente sono presenti a dare supporto sul territorio ipparino.

La Sicilia 7 Settembre 2018

Madonna Assunta, don Giuseppe Giunta nuovo parroco

Nuovo parroco alla chiesa della Madonna Assunta. Il prossimo 26 settembre, alle 20, avrà inizio il ministero pastorale di don Giuseppe Giunta dei padri Dottrinari. Succede a don Andrea Marchini che andrà a ricoprire il ruolo di parroco a Roma nella parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in via Cassia che è sempre sotto le cure pastorali dei padri Dottrinari.

Don Andrea Marchini aveva assunto l'incarico di parroco della Madonna Assunta il 29 giugno 2014. Don Giuseppe Giunta proviene da Vittoria, ed è nato nel novembre del 1957. Professo perpetuo della Congregazione dei Padri della Dottrina Cristiana (Dottrinari), è stato ordinato presbitero il

giorno 12 aprile del 1986. Il nuovo parroco della parrocchia "Madonna Assunta" di Vittoria aveva già svolto proprio nella stessa parrocchia il suo ministero presbiterale. Don Andrea Marchini proviene da Vigevano (Pavia), ed è nato nel novembre del 1970. Professo perpetuo della Congregazione dei Padri della Dottrina Cristiana (Dottrinari), è stato ordinato presbitero il 27 dicembre del 1997 ed è licenziato in Catechetica.

Presente in diocesi dal 2010, è stato parroco della parrocchia Madonna Assunta di Vittoria dal 2014 alla fine dell'agosto di quest'anno.



M. F. DON GIUSEPPE GIUNTA



DON ANDREA MARCHINI